

→ **I prezzi** a +2,7%, al top da tre anni. In Eurozona, Bce pronta al rialzo dei tassi d'interesse

→ **Da oggi** una nuova stangata: 52 euro in più all'anno per famiglia. Benzina, polemica sulle accise

Inflazione a passo di record

Da oggi gas e luce più cari

L'inflazione corre e segna un rialzo annuale che non si vedeva dal 2008. Da oggi poi scattano i rincari del gas e dell'elettricità e aumentano pure le accise sui carburanti. Protestano i consumatori e la Cna.

MARCO TEDESCHI

ROMA
economia@unita.it

I prezzi continuano a salire e, decimale dopo decimale, il tasso di inflazione ha toccato in giugno il valore più alto dal novembre 2008. In un anno l'aumento è stato del 2,7% mentre in un mese l'incremento è stato dello 0,1%. È quanto emerge dalle stime dell'Istat che addebita il rialzo ai rincari dei servizi e dei trasporti (+6,2%, toccando i massimi da settembre del 2008).

CONSUMATORI ASSEDIATI

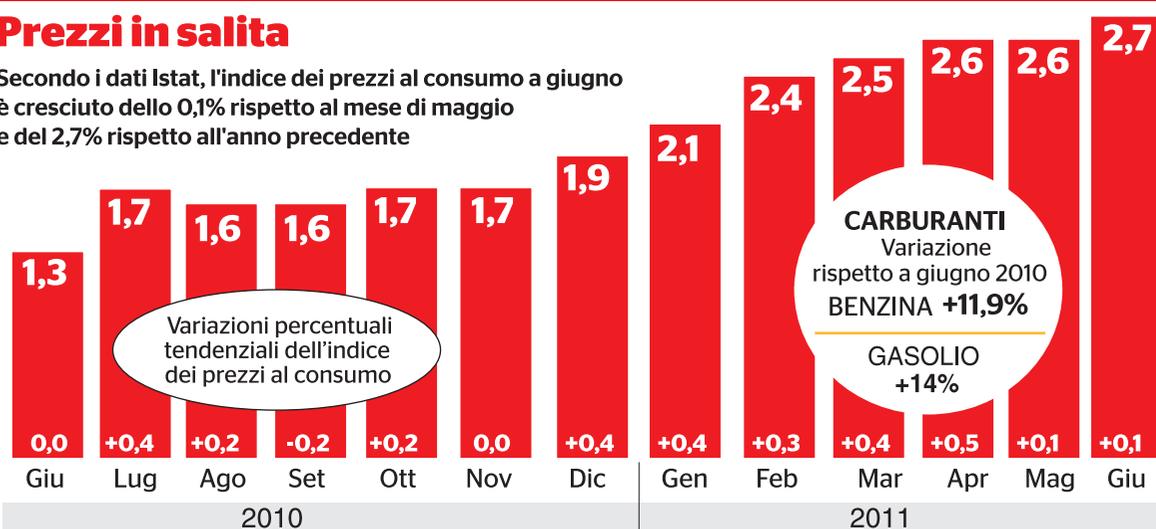
Il potere d'acquisto delle retribuzioni continua ad essere mangiucchiato quando ancora la crisi economica è lungi dall'essere archiviata e il governo si appresta a varare una manovra da 47 miliardi molti dei quali di tagli ai servizi, sanità, scuola, pensioni e blocca ancora per anni gli stipendi per tutto l'esercito dei dipendenti pubblici.

Non solo. Proprio da oggi gli italiani dovranno mettere in bilancio gli aumenti delle tariffe di luce e gas. Si tratta di un «aggiornamento» deciso dall'Autorità per l'energia che peserà sulle bollette di ogni famiglia per 52 euro all'anno. Il metano aumenta del 4,2%, l'elettricità dell'1,9. Una bella stangata che fa il paio con quella sulla benzina, sempre da oggi. In pratica i consumatori sono assediati.

Il «ritocco» trimestrale deciso dall'Autorità per l'energia equivale a 8 euro in media su base annua per l'elettricità, e a 44 euro per il gas. Va da sé che a luglio l'inflazione sarà ancora più alta. Pagheremo, viene spiegato, «i rialzi e il lungo protrarsi delle elevate quotazio-

Prezzi in salita

Secondo i dati Istat, l'indice dei prezzi al consumo a giugno è cresciuto dello 0,1% rispetto al mese di maggio e del 2,7% rispetto all'anno precedente



Capitoli di spesa

Capitolo	Variazioni % giugno 2011 su giugno 2010
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+3,0 ↑
Bevande alcoliche e tabacchi	+2,2 ↑
Abbigliamento e calzature	+1,3 ↑
Abitazione, acqua, elettr. e combustibili	+4,6 ↑
Mobili, articoli e servizi per la casa	+1,6 ↑
Servizi sanitari e spese per la salute	+0,6 ↑
Trasporti	+6,2 ↑
Comunicazioni	-1,6 ↓
Ricreazione, spettacoli e cultura	+0,2 ↑
Istruzione	+2,5 ↑
Servizi ricettivi e di ristorazione	+2,6 ↑
Altri beni e servizi	+2,7 ↑

Fonte: ISTAT

P&G Infograph

ni petrolifere», ma anche «gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate».

Quanto alle accise sui carburanti, il rincaro è di 0,19 centesimi al litro. Per il momento le compagnie non hanno previsto rialzi, ma il Codaccons avverte che con l'incremento di oggi e con quello di due giorni fa addebitato «all'emergenza immigrati», le famiglie andranno incontro a una stangata complessiva che inciderà per 60 euro ad autovettura, su base annua. Per questo Adusbef e Federconsumatori sono pronti a «dare battaglia» e la Cna-Fita proclama per il 25 luglio una giornata di protesta nazionale. Gli aumenti, del resto, non convincono neanche i petroliferi, con l'Unione petrolifera che si dice «sorpresa e perplessa» per la decisione comunicata martedì scorso.

GENERALI

Nel comitato esecutivo delle Generali si è parlato anche dei russi di Vtb. Il Leone punta a definire un primo accordo quadro con la banca moscovita entro il cda del 5 agosto.

Sul fronte benzina, infine, c'è da registrare la polemica tra gestori ed Eni. Faib e Fegica hanno deciso la chiusura degli impianti del Cane a sei zampe per il 14 luglio per protestare contro «la politica dei prezzi dell'Eni, superiori alla media: 1 centesimo in più rispetto agli altri distributori e 10 centesimi in più rispetto alle pompe bianche». Ma la compa-

gnia ribatte: i nostri prezzi medi sono tra i più bassi d'Italia.

L'inflazione preoccupa in tutta Europa tanto che ieri il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, è intervenuto per dire che la Bce continua a essere «estremamente attenta e pronta a intervenire tempestivamente», se necessario, per tenerla sotto controllo. Tradotto, significa che l'Eurotower è pronta a rialzare i tassi di interesse, già a luglio, per mantenere l'obiettivo di un'inflazione al di sotto o vicina al 2% su base annua. Questo mentre in Eurozona, come a livello nazionale, il tasso si è attestato, a giugno, sul 2,7%. La Bce si riunirà il 7 luglio: gli addetti ai lavori non escludono che l'aumento dei tassi potrebbe esserci proprio in quella data. ♦